

■ **LA MOSSA** Lo annunciano i Comitati No aeroporto ascoltati dalle Commissioni consiliari

Ricorso al Tar contro l'approvazione della pista

La battaglia per dire no alla realizzazione della nuova pista di Peretola continua. I comitati contrari all'ampliamento dell'aeroporto fiorentino presenteranno ricorso al Tar contro l'approvazione della variante al Pit, avvenuta lo scorso luglio da parte del consiglio regionale. Lo hanno annunciato gli stessi comitati, lo scorso lunedì 29 settembre, durante la riunione congiunta delle commissioni comunali 3 e 4, alla quale hanno preso parte anche il sindaco Matteo Biffoni, gli assessori Alessi e Barberis, i rappresentanti dei comitati e alcuni cittadini. I comitati, supportati da tecnici, avvocati, architetti e ingegneri, hanno raccolto una serie di dati per dimostrare l'impatto che avrebbe la nuova infrastruttura su gran parte degli abitanti della piana. Aumento dell'inquinamento ambientale e acustico, sorvoli degli aerei a quote basse su molte zone della città, solo

per citarne alcuni. Dati e preoccupazioni che sono stati condivisi con gli amministratori pratesi. L'avvocato Guido Giovannelli, insieme alla collega Arianna Cangini, ha esposto i vizi di forma e le contraddizioni del provvedimento di approvazione, ai quali appellarsi per il ricorso. «C'è tempo fino al 14 novembre per presentarlo; - ha detto Giovannelli - dobbiamo portare dei vizi dell'azione amministrativa e dall'esame che abbiamo fatto questi vizi sono molteplici sia a livello procedimentale, perché i consiglieri regionali non sono stati posti nelle condizioni di esprimere una valutazione informata e serena, sia a livello sostanziale, perché la nuova pista di Peretola è inserita in un contesto - quello del parco della piana - dove oggettivamente non può stare. Tutte queste argomentazioni -



prosegue Giovannelli - le tradurremo in vizi che porteremo di fronte al Tar consapevoli e fiduciosi che ci possa essere una decisione favorevole con travolgimento dell'atto impugnato». I comitati hanno invitato anche il Comune a presentare un ricorso simile, ma il Sindaco per ora ha preso tempo: «La giunta precedente ha già presentato un ricorso al Tar per l'adozione della variante, vediamo come procederà l'iter prima di pensare ad un altro ricorso, - ha detto Biffoni - perché quello

già inoltrato ha possibilità di essere accettato e quindi bloccare l'iter. In ogni caso ci confronteremo col consiglio comunale e valuteremo il da farsi. Faremo la nostra parte fino in fondo, è una battaglia che si può vincere, perché l'aeroporto è l'ultima delle necessità. C'è una parte della città che rischia un depauperamento notevole della qualità della vita se venisse realizzata questa struttura. Presto convocheremo un consiglio comunale sulla questione, ma invito i comitati a

diffondere questi dati per informare la cittadinanza» ha concluso Biffoni. Nel corso della seduta sono stati poi ricordati gli effetti che avrebbe il nuovo aeroporto sulla piana e su Prato in particolare: «Nella zona sud e ovest si avranno passaggi frequenti di velivoli a bassa quota - ha ricordato l'ingegnere del Cnr Lorenzo Bigagli - perché gran parte della nostra città ricade sulla traiettoria delle rotte di atterraggio. Rischiamo di vedere aerei passare a 400 metri di altezza sopra Paperino, San Giorgio e Santa Maria a Colonia. Senza considerare che le traiettorie di avvicinamento passeranno sul centro città. E se la pista sarà di 2400 metri queste altezze saranno ulteriormente ridotte di circa 25 metri. Senza considerare - ha aggiunto Bigagli - che gli aerei in fase di decollo ed atterraggio sorvoleranno di poche centinaia di metri siti ecologicamente sensibili come l'inceneritore, il depuratore e depositi di materie chimiche».

Marco Manzo

